

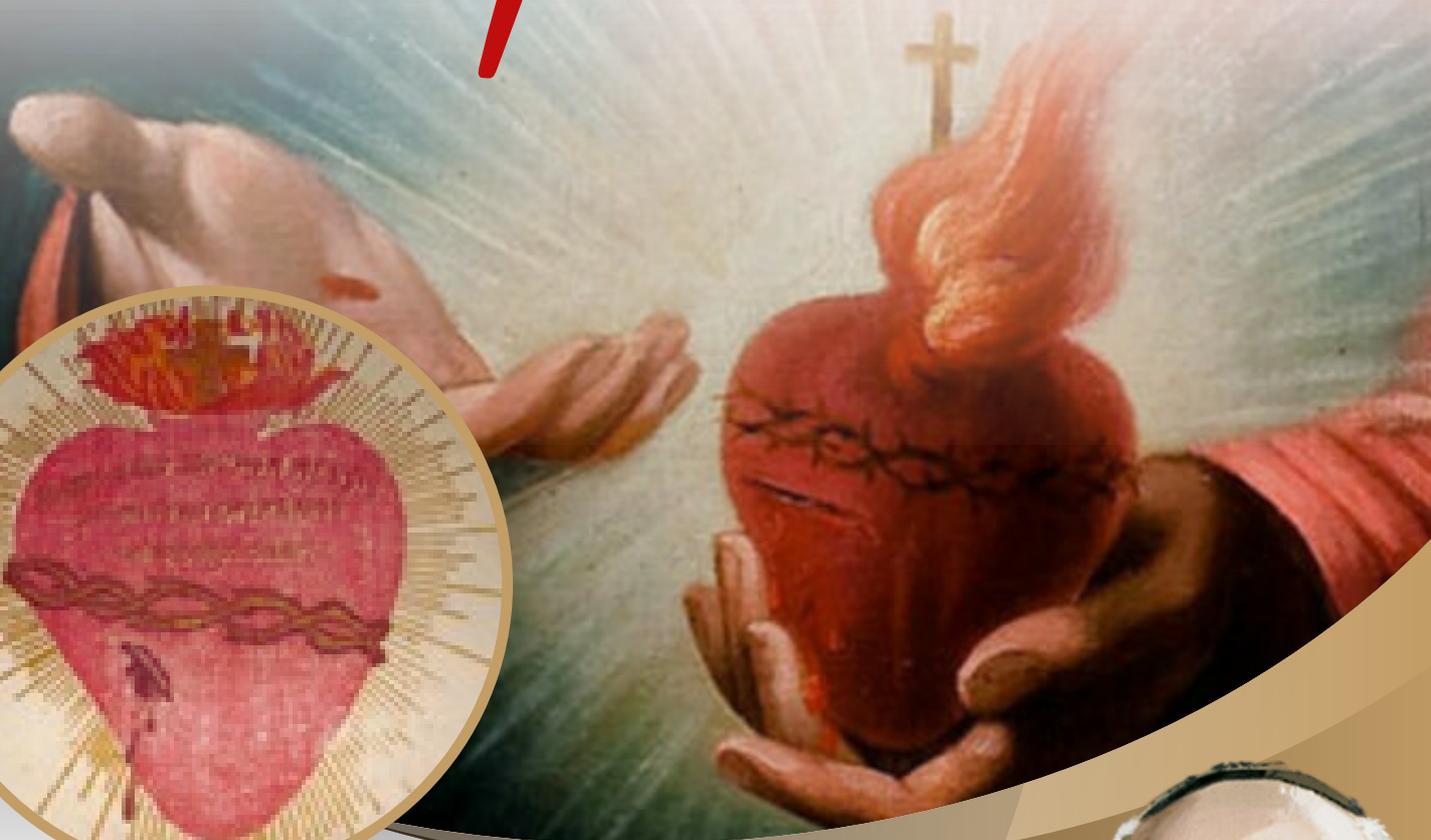


MANDA, SIGNORE,  
APOSTOLI SANI NELLA TUA CHIESA.

# SANT'ANNIBALE

*vi sprona*

DICEMBRE 2023



## **Il Cuore Eucaristico di Gesù**

**“Partecipare allo zelo del Cuore di Cristo  
quali Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù”**

# SANT'ANNIBALE *ci sprona*



## Parole della Madre Generale

Carissime Sorelle,

Per il mese di dicembre il nostro impegno per la giornata carismatica si concentrerà su:

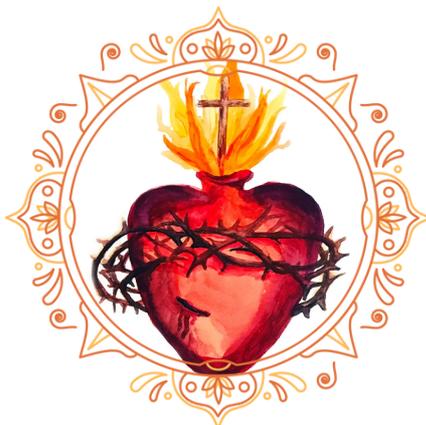
“Partecipare allo zelo del Cuore di Cristo quali Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù”.

La nostra identità si definisce nel Cuore di Cristo, per cui il nostro essere e la nostra missione di preghiera e caritativa, partecipano dello zelo del Suo Cuore.

Possediamo lo Zelo nel nostro stesso Nome e questo ci propone una testimonianza nel fervore dell'amore. Il Cuore di Cristo diventa la nostra Casa, lo spazio in cui allargare la nostra Famiglia. In questa realtà d'amore donato e consumato noi possiamo cogliere il valore dell'esistenza votata per i buoni operai del Regno, dedicata alla messa matura, perché vive il dono evangelico della compassione.

Siamo Figlie e quindi ad immagine del Padre misericordioso, che continua a donare l'amore del Figlio nella forza propria dello Spirito Santo. Figlie per partecipare dello Zelo divino verso i fratelli di umanità e di fede, aprendo le nostre Comunità alla realtà del Cenacolo che nella preghiera e nella comunione trovano la forza per una missione evangelica che si riconosce solo nell'amore senza confini e nello spazio del Regno universale.

Lasciamoci guidare dal Padre Fondatore, egli sarà la nostra guida nel Cuore di Cristo



Il 14 settembre 1901 l'Arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D' Arrigo, approva i nomi definitivi delle nostre due Congregazioni: "Rogazionisti del Cuore di Gesù e Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù". Il giorno seguente, con una suggestiva funzione, il Padre presenta e affida i due nomi a Nostro Signore e alla Santissima Vergine Maria.



## ASCOLTARE DALLA PAROLA

Lc 10,20-21

“ «rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli». In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza ». “





# LEGGERE DALLA STORIA ROGAZIONISTA

“La storia ci ricorda che i nomi dati all'Opera dal Padre Annibale fino all'anno 1901 erano stati numerosi e diversi, anche se provvisori: Pia Opera degl'interessi del Cuore di Gesù, Pia Opera dei Poverelli del Cuore di Gesù, Poverelle del Cuore di Gesù, Suore del Piccolo Ritiro, Chierici Regolari Oblati, ecc. Si era creata un po' di confusione. Il popolo aveva i suoi nomi per designare l'Opera del DI FRANCIA: Suore del Padre Francia, Suore delle Orfanelle, Orfanelli o Artigianelli del Padre Francia o del Quartiere Avignone, Orfanelle dello Spirito Santo, Pia Opera di beneficenza del Canonico DI FRANCIA, ecc.”[1]

“Oggi che questa nascente Istituzione ha ricevuto il suo Battesimo sotto gli auspici dei SS. Nomi di Gesù e di Maria, io torno a metterla sotto la sacra spirituale protezione della E. V. [ ...] Venti anni trascorsi da suo cominciamento non posso qualificarli che come il tempo di sua lenta concezione. Il granello è stato lungamente sottoterra a macerarsi; ieri ha gettato il primo germoglio. Ma crescerà questa pianticella? Si formerà essa? diverrà albero? Dio lo sa! se io guardo l'abisso della mia debolezza e miseria, nulla di buono posso augurarmi del suo avvenire. Ma se l'Opera è di Dio, il suo Onnipotente braccio le darà le persone adatte alla sua formazione e stabilità. [ ... ] Or bene, quella Divina parola, se ben si consideri, è una espressione del Divino Zelo del Cuore di Gesù, il quale non una volta, ma più e più volte la ripeté, giusta il detto di S. Luca: ET DICEBAT ILLIS. Non dice: Gesù - disse - ma diceva, con che viene significato quel Divino Zelo, che non si stancava di esortare gli uomini a questa importantissima preghiera.

Ciò posto, La Rogazione Evangelica, con una sacra perifrasi l'abbiamo pure chiamata: Il Mandato del Divino Zelo del Cuore di Gesù. In conseguenza, la Casa delle Suore è detta: Istituto del Divino Zelo. E le Suore hanno preso nome. Le Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, o semplicemente: Le Figlie del Divino Zelo.

[1]Cfr AMDF, Scrittiddattilografati, vol. 61, pp. 106-112.

[1]Questotesto è riportato nel 1° Volume dell'Epistolario curato da P. Ciro Quaranta e pubblicato nella pagina

web:<http://www.epistolariocompletodiannibaledifrancia.com/2016/05/11/sant-annibale-di-francia-vol-1/>, alle pp. 704-710.

Ma qual nome si è dato ai Poveri, e grandi e piccoli, che formano oggetto dell'esercizio della Carità spirituale e temporale, per parte dei Rogazionisti, e delle figlie del Divino Zelo?

Li abbiamo chiamati col loro antico e onorevole nome di Poveri del Cuore di Gesù.

Che gran motivo non forma questo nome presso i Rogazionisti, e le Figlie del Divino Zelo, affinché con grande cura, e riverente devozione, attendano al bene spirituale e temporale dei Poveri, adulti e bambini!" [1]



## MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

“Un’idea era chiara nella mia mente, cioè che i nomi delle due Comunità avrebbero dovuto corrispondere alla loro più importante missione spirituale, cioè la coltura di quella Parola del Vangelo: Rogate ergo Dominum Messis, ut mittat operarios in messem suam (Mt 9,38 e Lc 10,21) [1]

Le Novizie “abbiano sempre presente la Persona adorabile del Redentore Divino, meditino specialmente le pene del suo Divino Cuore. Siano anime amanti e l’Amore le farà forti a patire, ad operare, ad immolarsi e le condurrà alla Divina unione che dev’essere l’oggetto di ogni loro patire e di ogni loro operare. Domandino sempre al Cuore Santissimo di Gesù il suo santo Amore, l’Amore della Santissima Vergine e tutti gli altri santi amori”. [2]

“La formula della professione è la seguente: «Io Suor N. N. umiliata profondamente alla presenza del Cuore Santissimo di Gesù e della Santissima Vergine Immacolata, ai quali è dedicata la Congregazione delle Figlie del Divino Zelo; al cospetto di San Michele Arcangelo, di San Giuseppe, di Sant’Antonio di Padova, speciali Patroni dell’Opera, e nelle mani della mia Reverendissima Madre Generale, faccio voto (ad anno o in perpetuo) di povertà, castità, obbedienza e di zelare l’adempimento del mandato del Cuore di Gesù: Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam, secondo le nostre Costituzioni.

[1]Cfr AMDF, Scritti dattilografati, vol. 61, pp. 106-110.

[2]AMDF, Regolamento per le Novizie – Taormina 1917, Scritti – Regolamenti (1914 -1927), vol. VII, p. 163

[3]Costituzioni della Congregazione Religiosa delle Figlie del Divino Zelo, Messina, Tip. Degli Orfanotrofi Antoniani, 1927, art. n. 59.

[4]Cfr AR pp. 669-670.

[5]Costituzioni della Congregazione ..., 1927, op. cit., art. n. 38.

Il Cuore Santissimo di Gesù, la Santissima Vergine Immacolata, i nostri Santi protettori mi siano di aiuto e sostegno. Amen». “ [1]

“Con il nome Figlie del Divino Zelo volle indicare la missione dell'Istituto: partecipare allo zelo del Cuore di Cristo, dal quale sgorgò il comando del 'Rogate', nei suoi aneliti per la gloria del Padre e per la salvezza delle anime” [2].

“Si procurerà di far penetrare le novizie della grande importanza del Rogate, e s'insinuerà loro, insieme all'amore di Nostro Signore e della Santissima Vergine, l'amore alle fanciulle derelitte e ai poveri, che sono tanto addentro nella pietà del Cuore di Gesù” [3]

L'idea risorsa del “Rogate” ci introduce negli interessi del Cuore di Gesù e ci impegna a farli nostri e a dedicarci ad essi con zelo” [4].

Sorgente e alimento del nostro cammino spirituale è il Cuore di Cristo, come indica il Padre Fondatore: ‘Le Figlie del Divino Zelo hanno un fine tutto speciale, cioè penetrare nel Costato SS.mo di Gesù, vivere dentro quel Divino Cuore, sentirvi l'amore, sposarne tutti gli interessi, compatirne tutte le pene, parteciparne il sacrificio, consolare quel Divino Cuore con la propria santificazione e con l'acquistargli anime, specialmente con l'ubbidire a quel Divino Comando uscito dal divino zelo del Cuore di Gesù quando disse: ‘La messe è molta, ma gli operai sono pochi, pregate dunque il padrone della Messe che mandi operai nella sua messe’. Tutto ciò faranno con gli esercizi di Marta e di Maria, cioè della vita interiore e della vita attiva”.

## **TRASFORMARE IN ASCOLTO ATTIVO**



Possiamo ritenere che le Costituzioni ci consegnano in modo fedele il patrimonio carismatico trasmessoci da Padre Annibale. In particolare, ci chiariscono che il nostro riferimento al Cuore Eucaristico di Gesù è qualcosa di ben più profondo di una devozione, importante per quanto si voglia.

In effetti il carisma del Rogate è diretta emanazione della compassione del Cuore Eucaristico di Gesù e pertanto non potremo farlo nostro profondamente se non immergendoci in quella fornace ardente di carità.

Le nostre Costituzioni, quindi, ci invitano a “penetrare nel Costato SS.mo di Gesù, vivere dentro quel Divino Cuore, sentirvi l’amore, sposarne tutti gli interessi, compatirne tutte le pene, parteciparne il sacrificio, consolare quel Divino Cuore con la propria santificazione e con l’acquistargli anime”, particolarmente con l’obbedienza al comando del Rogate.

In tal modo unite a Cristo “con un cuore purificato e unificato, acceso dal suo Zelo divino, potremo sposare gli interessi del suo Cuore”, potremo “condividere la compassione e lo zelo del Cuore di Gesù e continuarne la missione, offrendo con totale disponibilità le nostre energie”.

Ci siano di ammonimento le parole di Padre Annibale: “Non siate indifferenti alla perdita di una sola anima perché un’anima sola costa tutto il sangue di Cristo e gli è preziosa come tutte le anime assieme unite”. Da questa compassione trae origine e spinta la preghiera per i buoni operai.



## ESPRIMERE | IN ROGATIO

“O dolcissimo, amorosissimo Gesù Signor mio, io, vostra miserabile creatura, annichilita nell’abisso del mio nulla, vi presento queste Dichiarazioni e Promesse che vi ho fatto entrando in questo Istituto delle Figlie del Divino Zelo. Ai vostri santissimi Piedi, e nelle vostre Piaghe io le depongo, e vi supplico che mi vogliate partecipare continuamente l’efficace grazia del vostro Amantissimo Cuore perché io fedelmente le adempia fino alla morte. (...) Per le vostre agonie, o Cuore amorosissimo di Gesù, e per le agonie dell’Immacolato Cuore della vostra Santissima Madre, sostenete la mia debolezza, infondetemi lumi e coraggio per i meriti di quella forza Divina con cui tolleraste l’amarissima morte di Croce; fatemi morire a me stessa, a tutte le create cose, fatemi perseverare in questa Comunità che è vostra, e fatemi tutta vostra fino all’ultimo respiro della mortale vita, per essere tutta vostra in eterno. Amen”

- ▶ La meditazione sulla partecipazione allo zelo del Cuore di Cristo come mi spinge a cambiare?
- ▶ Risveglia la mia identità di Figlia del Divino Zelo?

Non potremo utilizzare di più, in quest’anno, le

- ▶ preghiere per i buoni operai che il Padre ha dedicato al Cuore di Gesù? Non potremo scriverne qualcuna anche noi stesse?





MANDA, SIGNORE,  
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

# SANT'ANNIBALE *ci sprona*



FIGLIE DEL DIVINO ZELO  
CENTRO STUDI INTERNAZIONALE  
NOVEMBRE | 2023